



**Comune di Modena**  
Assessore allo Sviluppo economico e Lavoro,  
Centro Storico

Modena, 17-1-2014  
Prot. n. 5914/2014

Rif. Prot. n. 150587/2013

Al Consigliere  
Andrea Leoni  
Gruppo consiliare PDL

e, p.c.  
All'Unità Specialistica Atti Amministrativi

Oggetto: Risposta all'interrogazione a risposta scritta ad oggetto: "Piccole e medie imprese a Modena, ripresa lontana" presentata dal consigliere Andrea Leoni (PDL)- prot. n. 150587/2013 del 13.12.2013.

Gli elementi negativi gravanti sulle imprese citati nella interrogazione (calo della produzione e del fatturato, tenuta delle esportazioni e pressione fiscale) concorrono univocamente a deprimere trasversalmente il tessuto imprenditoriale locale, come giustamente sottolineato dalle associazioni imprenditoriali ed economiche, ma anche dagli altri settori sociali che a vario titolo sono chiamati a fronteggiare questo periodo di crisi economica.

Rispetto alle questioni poste si segnala quanto segue:

1. la questione della semplificazione è da diverso tempo alla attenzione non solo di questa Amministrazione ma di tutto il sistema della pubblica amministrazione. Molto è stato fatto con alcuni strumenti assai potenti; ci permettiamo di segnalarne tre a puro titolo di esempio:
  - la SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) che permette all'imprenditore di avviare immediatamente l'attività segnalata
  - il SUAP (sportello unico attività produttive) che costituisce l'unico punto di interfaccia tra l'imprenditore e la pubblica amministrazione.
  - l'uso della telematica e dell'informativa in tutte le comunicazioni tra imprese e pubblica amministrazione, con i correlati risparmi di tempo (e di carta) per tutte le imprese.

Va detto, purtroppo, che ancora molto resta da fare soprattutto sul piano della semplificazione normativa che ha visto, si l'emanazione di numerosi provvedimenti legislativi negli ultimi anni, ma assai sovente a questi non sono seguiti i provvedimenti attuativi, cosicché molte iniziative sono rimaste nel territorio delle buone intenzioni e non hanno consentito di realizzare quella vera semplificazione normativa che da sola premetterebbe di conseguire una prima importante semplificazione. Circa la competenza degli enti locali va detto che la loro possibilità di incidere efficacemente in termini di semplificazione sui procedimenti di loro competenza, va coordinata in due direzioni, sia rispetto alla normativa nazionale e regionale e sia rispetto agli altri enti locali territoriali. Ciò rende evidente come tale necessario coordinamento, sul quale la



## Comune di Modena

Assessore allo Sviluppo economico e Lavoro,  
Centro Storico

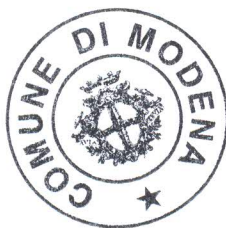
provincia di Modena ha fatto passi in avanti assai più di molti altri a livello regionale, ha finora svolto un ruolo che non potrà né dovrà essere disperso dopo la riforma delle provincie e per questo il Comune di Modena intende giocare un ruolo di attore principale a vantaggio dell'area vasta del territorio.

2. Le azioni di sollecitazione, sensibilizzazione e financo di protesta che il comune di Modena esercita nei confronti non solo del governo nazionale, ma anche del Parlamento e delle varie istanze cui si deve fare riferimento, siano esse di livello nazionale o regionale, non mancano e sono un tratto costante dell'azione di questa amministrazione, che le esercitano sia direttamente che in sinergia con gli altri organi ed enti cointeressati, ed anche attraverso le istituzioni di rappresentanza (ANCI).

Gli organi di informazione danno costantemente notizia delle iniziative che il sistema delle autonomie locali mette in campo, particolarmente in questo periodo, per contrastare diversi provvedimenti od anche soltanto ipotesi di provvedimenti che in qualche modo danneggiano il sistema delle autonomie locali, con grave nocumento dei servizi quotidiani resi ai cittadini ed alle imprese.

Cordiali saluti

L'assessore allo Sviluppo economico e Lavoro  
Centro Storico  
(Stefano Prampolini)



FL/eb